

del canale... Amo tutto questo, forse perché l'amore vero abbraccia i pregi, ma non sputa sui difetti, e soprattutto perché, credo, ci si senta vivi, si confermi la propria esistenza e si appartenga al mondo, nel momento stesso in cui è il mondo a riconoscerci e perciò quando lì, dal mondo, qualcuno, qualcosa, cose e persone, mattoni e strade e alberi e cieli e acque e terra, attorno a noi, avvertono la nostra presenza, accolgono, certificano e consolidano le nostre impronte.

*"C'è un paesaggio interiore, una geografia dell'anima; ne cerchiamo gli elementi per tutta la vita.*

*Chi è tanto fortunato da incontrarlo, scivola come l'acqua sopra a un sasso, fino ai suoi fluidi contorni, ed è a casa..."*

Un tempo non mi erano sufficienti queste poche parole per sentirmi a casa, ho dovuto proseguire, partire, vagabondare, cercare, vagare: solo poi me ne sono resa conto. E questo potrebbe capitare anche a voi, se non è già capitato, prima o poi, o, per voi, potrebbe anche essere, perché no, da sempre così. Che nessun altro posto vi appaia più luogo di qui. E... se così fosse potrebbe assalirvi la voglia di fare qualcosa per renderlo migliore: il Vostro Posto, e ancora... se questo qualcosa fosse poi l'unione di tanti qualcosa, di idee, progetti, impegno, azioni, tenacia, fiducia, pazienza, dedizione, ingegno, entusiasmo, ottimismo, ma soprattutto amore, di tutti, tutti insieme, ecco che il nostro luogo, questo qui, questo lembo di terra, ancora a misura d'uomo, umida, pigra, bistrattata, ma sicuramente sottovalutata e un po' dimenticata, sotto l'ascella sinistra della nostra Italia senza testa, ne sono certa, finirebbe per essere senz'altro migliore.



*foto di Andrea Fantinati*